

Dal sito di The Right Perspective, 13 febbraio 2011

Chiesto all'ONU di interrompere il genocidio boero



Un leader [... boero. Ndr] ha scritto un accorato appello alle Nazioni Unite affinché intervengano contro il silenzioso genocidio che sta colpendo il suo popolo in Sudafrica.

“Un furioso genocidio è in atto contro la nazione boera,” il dott. Lets Pretorius ha detto in [un'intervista esclusiva a The Right Perspective](#). “E aumenta di giorno in giorno, qui in Sudafrica.”

In aggiunta ai circa 3.800 [... [bianchi](#) , prevalentemente [boeri](#) . Ndr] uccisi nelle fattorie in tutto il paese, decine di migliaia [di bianchi. Ndr] sono aggrediti, mutilati, torturati, bruciati a morte nelle loro auto e case in una campagna di pulizia etnica.

Da quando il Sudafrica è stato consegnato al regime della ANC, il dott. Lets ha fatto notare che il numero di agricoltori [...bianchi, prevalentemente boeri. Ndr] è diminuito da 85.000 nel 1994 a meno di 12.000 di oggi, essendo stati uccisi o avendo lasciato il paese. [Molte terre boere sono state confiscate dall'Impero e consegnate ai neri. Ndr]

Il Sudafrica rischia di finire in miseria e conoscere la carestia, come lo Zimbabwe, visto che sta cacciando gli unici produttori di alimenti del paese, che vivevano su tali terre da quasi 400 anni.

“Gli agricoltori boeri adesso occupano meno dell'uno percento della superficie totale del paese,” ha osservato il dott. Lets.

“La nostra gente è ammazzata con grande ferocia, le vittime boere sono spesso rinvenute con dozzine di coltellate e colpi d'arma da fuoco, gravemente mutilate, il che indica che si tratta di atti generati dall'odio contro di noi come popolo,” ha detto il dott. Lets, citando informazioni che si trovano su un sito web istituito per monitorare gli attacchi in tempo reale, www.farmtracker.com.

